



Mezzolombardo, 06 novembre 2018

Alla cortese attenzione

del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo

signor Alessandro Calliari

al signor Sindaco Christian Girardi

Oggetto: Opportunità occupazionali svanite

Quest'interrogazione fa riferimento e prende in considerazione un'opportunità occupazionale promessa e prevista tre anni fa e che ora sembra se non svanita, per lo meno "latitante".

Premettiamo che durante il dibattito dei Dup programmatici nel corso degli ultimi anni, il nostro rappresentante in Consiglio Comunale più volte ha chiesto lumi ed informazioni relativamente a quanto verrà di seguito indicato, ma sempre senza ottenere precise informazioni.

Stiamo parlando in particolare della vicenda relativa all'accordo stipulato 3 anni fa, nel giugno del 2015, tra la Provincia di Trento e l'azienda Seppi di Caldaro, che prevedeva da parte di quest'ultima un insediamento produttivo a Mezzolombardo, nell'area ex Rotaltès per intendersi.

Nel comunicato n. 1408 del 03.06.2015 dell' Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento si scriveva:

"LA SEPPI SPA DI CALDARO SI SPOSTA A MEZZOLOMBARDO La Seppi M. spa di Caldaro si trasferisce a Mezzolombardo. La decisione, già oggetto di un accordo negoziale fortemente voluto dalla Provincia, è stata suggellata da una delibera della Giunta, su proposta del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi. L'azienda opera nel settore della meccanica ed in particolare nel campo delle attrezzature agricole, industriali e forestali. Raccogliendo le opportunità offerte dal Trentino a chi investe sul proprio territorio, realizzerà un nuovo stabilimento nel Comune di Mezzolombardo, dove trasferirà



anche la sua sede legale. L'accordo è giunto al termine di una lunga trattativa, durata più di un anno, e impegna la società ad occupare da subito nel nuovo stabilimento 63 lavoratori, che diventeranno in prospettiva una settantina. L'investimento complessivo dell'azienda, fra immobile ed attrezzature, ammonta a 9,8 milioni di euro. La Provincia garantirà un contributo nella misura del 15% oltre all'esenzione Irap per cinque anni, trattandosi di nuova impresa che si insedia sul territorio, e la possibilità di utilizzo del fondo impianti di Trentino Sviluppo per l'installazione di attrezzature tecnologiche.- Il relativo Protocollo fra Provincia e Seppi spa era stato firmato, lo ricordiamo, dal vicepresidente Olivi un paio di settimane fa, assieme alla vicepresidente del Consiglio di amministrazione della società Susanne Seppi e alle rappresentanze sindacali dei lavoratori. "L'arrivo di questa azienda a Mezzolombardo rappresenta senza dubbio un successo della politica economica che stiamo conducendo - sottolinea Olivi - sia perché porta in Trentino una realtà produttiva di qualità, grazie alle misure fiscali, di sistema e di incentivazione diretta che abbiamo messo a punto, sia per le sue ricadute occupazionali. L'impresa si è impegnata infatti ad incrementare le assunzioni, anche collaborando all'attuazione del Programma Garanzia Giovani. Il suo arrivo rappresenta senz'altro un rafforzamento del tessuto produttivo trentino e del distretto della Piana Rotaliana in particolare, che ultimamente ha accusato qualche situazione di sofferenza. Il risultato, ratificato alla Giunta provinciale, è frutto di una cooperazione che coinvolge vari attori ed è la dimostrazione che con politiche di sistema il Trentino è capace di attrarre, anche da altri territori altamente competitivi come l'Alto Adige."

Questo il testo del comunicato che lasciava molte speranze in un territorio, quello di Mezzolombardo, che negli anni precedenti aveva visto il proprio tessuto industriale, un tempo molto presente ed importante, perdere molte delle sue realtà più importanti, su tutte proprio l'azienda storica, la Rotaltes, dove la nuova realtà si sarebbe dovuta insediare.

In realtà sono passati tre anni e mezzo, e di questa nuovo insediamento non vi è traccia, se non per uno striscione che richiama il nome dell'azienda, su un compendio che al di là di una palazzina, periodicamente viene soffocato dall'erba alta (neanche un bel biglietto da visita per il paese, per chi entra da sud).

Riteniamo che l'Amministrazione Comunale, al di là di accordi presi a livello provinciale, debba rimanere attenta a quanto interessa il proprio territorio, soprattutto e anche in termini di possibili vantaggi a livello occupazionale. Non vi è traccia in realtà, in questi anni, di un intervento pubblico da parte del Sindaco a richiamare le parti a quanto concordato: al di là delle possibilità di successo, crediamo sia doveroso farsi sentire, per richiedere e anche pretendere, visto che la vicenda riguarda la nostra Comunità, delle risposte, degli aggiornamenti



TUTTO CIÒ PREMESSO

Si interroga il Sindaco , al fine di :

- 1) Conoscere se l'Amministrazione in questi anni ha seguito la vicenda, se è intervenuta con i soggetti in causa, se ha fatto dei richiami anche considerando che il termine previsto per l'insediamento era il 2017.
- 2) Se ha intenzione di avanzare, comunque ora, delle richieste di spiegazioni per verificare a che punto è la situazione e se c'è la possibilità di un'effettiva realizzazione, sicuramente interessante per Mezzolombardo, visto che si parla di occupazione per una settantina di lavoratori
- 3) Sapere se vi è l'intenzione di monitorare periodicamente la possibilità di nuovi insediamenti occupazionali, facendosi promotore di incontri con l'ente provinciale, nei quali evidenziare la possibilità di occupare spazi produttivi lasciati liberi negli anni scorsi da importanti realtà che garantivano centinaia di posti di lavoro alle famiglie di Mezzolombardo e paesi limitrofi.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad